

LUNEDÌ 20 SETTEMBRE 1965

### SEDUTE DELLE COMMISSIONI

#### ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

*Presidenza del Presidente*  
Russo

*Interviene il Ministro della pubblica istruzione Gui.*

*La seduta ha inizio alle ore 16,50.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966 » (1343).

-- Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione (Tabella 6).  
(Seguito dell'esame e rinvio).

Il relatore senatore Limoni, richiamandosi al testo del parere da lui predisposto e già distribuito ai membri della Commissione, replica brevemente agli oratori che hanno partecipato al dibattito nelle precedenti sedute.

Prende quindi la parola il ministro Gui. In via preliminare egli rileva che gli stanziamenti per la cultura (come risulta dalla nota preliminare allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro) sono più ampi di quelli che riguardano l'istruzione in senso stretto e che, d'altra parte, alcune somme per l'istruzione sono stanziati nei bilanci di altri Dicasteri (ad esempio, quelle per l'edilizia scolastica e per la ricerca scientifici-

ca). Il Ministro sottolinea che l'impegno dello Stato a favore dell'istruzione si è accresciuto negli ultimi anni ad un ritmo accelerato: anche se talune esigenze rimangono inappagate, la percentuale della spesa a favore dell'istruzione può dirsi ormai soddisfacente.

Circa le cattedre di ruolo tuttora scoperte, il Ministro, in risposta ai rilievi del senatore Romano, osserva che, per la scuola media, si stanno predisponendo le nuove classi di concorso; ritiene peraltro che, per coprire tutti i posti disponibili, occorrerà addivenire ad una modificazione degli attuali sistemi di concorso; nel frattempo il Governo non può che utilizzare le norme attualmente in vigore. La situazione è quasi normale nel settore della scuola secondaria superiore, escluso il campo dell'istruzione tecnica, nel quale occorre anzitutto provvedere all'istituzione di nuovi posti in organico: anche a questa esigenza il Ministero attende, d'intesa col Tesoro.

Per quanto riguarda le osservazioni fatte da taluni senatori sulla possibilità di realizzare economie nell'amministrazione della pubblica istruzione, il Ministro osserva che non si può, in molti casi, non tener conto della importanza che nei piccoli centri riveste la figura del maestro e che, pertanto, non si può procedere con criteri troppo rigidi; analoghe considerazioni valgono anche per il settore della scuola media, nel quale tutta-

via il Ministero sta compiendo uno sforzo notevole per realizzare un certo « accorpamento » delle scuole che ne garantisca la migliore efficienza didattica.

Passando ai problemi della programmazione scolastica, il Ministro osserva che le linee di sviluppo presentate al Parlamento rappresentano un grande sforzo del Governo per una visione organica dello sviluppo della scuola italiana nei prossimi anni. Lo inizio del nuovo piano è stato spostato al 1966 in relazione all'esigenza di coordinare la programmazione scolastica con la programmazione economica generale. Tra i provvedimenti di riforma, alcuni sono già stati presentati al Parlamento, gli altri saranno presentati nel termine fissato dalla legge. Circa i fondi accantonati nel bilancio del tesoro per le esigenze di sviluppo della scuola, il Ministro precisa che neppure il Governo li considera sufficienti per fare fronte alle esigenze dello sviluppo medesimo: tali fondi dovranno pertanto essere integrati con ulteriori stanziamenti all'atto della presentazione dei singoli disegni di legge. L'entità degli accantonamenti esistenti nel bilancio del 1966 è stata determinata sulla base dei finanziamenti già predisposti in forza del piano triennale la cui efficacia, dopo la proroga semestrale recentemente approvata, scadrà alla fine dell'anno in corso.

Il Ministro conclude il suo intervento esprimendo l'augurio che il Governo e il Parlamento collaborino per la migliore soluzione dei problemi della scuola italiana.

Si passa quindi all'esame dei numerosi ordini del giorno presentati.

Il ministro Gui dichiara di accogliere il primo ordine del giorno presentato dai senatori Tullia Romagnoli Carettoni ed altri, col quale si invita il Governo a soprassedere a qualsiasi nuovo riconoscimento per decreto di facoltà libere.

Non può, invece, accogliere il secondo ordine del giorno dei senatori Romagnoli Carettoni ed altri, nel quale s'invita il Governo ad affrettare i tempi per la riforma dell'attuale facoltà di scienze politiche, in quanto ritiene che il problema non possa essere dissociato dalla riforma universitaria considerata nel suo complesso.

Per quanto riguarda il terzo ordine del giorno presentato dai senatori Tullia Romagnoli Carettoni ed altri, il Ministro acco-

glie come raccomandazione l'invito ad eliminare i comandi per funzioni amministrative che non competono al personale insegnante; non può accogliere l'invito a mantenere nel limite massimo di 5 per provincia i comandi presso i patronati scolastici, non ritenendo tale misura sufficiente per ogni esigenza; accoglie come raccomandazione l'invito a considerare favorevolmente i comandi presso istituzioni educative o parascolastiche o culturali per le quali risulti necessaria l'opera di insegnanti qualificati.

Il Ministro accoglie come raccomandazione il successivo ordine del giorno dei medesimi senatori col quale si invita il Governo ad emanare una disposizione che vieti ai Presidi l'accoglimento di domande di trasferimento di studenti da un istituto statale ad un altro istituto statale o privato nel corso dell'anno scolastico, salvo casi di particolare necessità.

Come raccomandazione, dopo una breve illustrazione del senatore Spigaroli, il Ministro accoglie l'ordine del giorno dei senatori Spigaroli e Tullia Romagnoli Carettoni, che invita il Governo ad aumentare i fondi per il trasporto degli alunni della scuola media dell'obbligo.

Il Ministro dichiara poi di accogliere (dopo una breve illustrazione del presentatore) l'ordine del giorno del senatore Spigaroli, che invita il Governo a presentare al più presto il provvedimento per una congrua rivalutazione delle indennità attualmente corrisposte ai Commissari per gli esami di stato ed ai membri delle Commissioni per gli esami di idoneità e promozione delle scuole secondarie di ogni ordine e grado.

Come raccomandazione il Ministro accetta l'ordine del giorno dello stesso senatore Spigaroli, nel quale si chiede al Governo di provvedere affinché le cattedre relative alle applicazioni tecniche vengano costituite su tre corsi anziché su quattro.

Il Ministro accoglie poi un altro ordine del giorno del senatore Spigaroli, che invita il Governo a predisporre l'aggiornamento delle classi di abilitazione previste dal decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, in relazione alle sostanziali modifiche intervenute nella struttura di determinate cattedre di istituti tecnici e della scuola media.

Dopo una breve illustrazione del presentatore, il Ministro accetta come raccomandazione un altro ordine del giorno del senatore Spigaroli, che invita il Governo ad adottare iniziative legislative per consentire l'assunzione, mediante concorsi per soli titoli, degli insegnanti in possesso dell'abilitazione specifica per l'insegnamento delle materie letterarie, della matematica, delle osservazioni scientifiche, delle lingue straniere e dell'educazione fisica nella scuola media.

Respingendone le motivazioni, il Ministro accetta come raccomandazione l'ordine del giorno del senatore Piovano che impegna il Governo a presentare un disegno di legge per la riforma del settore dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale.

Come raccomandazione il Ministro accoglie altresì, nelle linee generali, l'ordine del giorno della senatrice Ariella Farneti, che impegna il Governo a predisporre provvedimenti per la sistemazione del personale non di ruolo della scuola elementare.

L'ordine del giorno del senatore Romano, che impegna il Ministro a impartire direttive perchè la nomina dei maestri assegnati ai corsi popolari sia determinata dai provveditori agli studi e conferita sulla base di una graduatoria appositamente compilata ogni anno con criteri analoghi a quelli adottati per gli incarichi e le supplenze nelle scuole elementari, non è accolto dall'onorevole Gui, il quale precisa di doversi attenere in proposito alle norme di legge vigenti. Il senatore Romano ritira l'ordine del giorno, riservandosi di presentare un disegno di legge tendente a modificare la legislazione in vigore.

Il Ministro accetta invece un altro ordine del giorno del senatore Romano, che impegna il Governo ad una costante azione per il rispetto della legge nell'attribuzione del prescritto numero di classi alle singole scuole medie e perchè sia favorita la necessaria distribuzione degli alunni fra le ex scuole di avviamento e le vecchie scuole medie, ed impedita ogni discriminazione fra gli alunni medesimi.

Accetta anche come raccomandazione l'ordine del giorno dello stesso senatore Romano, relativo ai comandi del personale sco-

lastico, richiamandosi ai chiarimenti forniti in sede di esame dell'analogo ordine del giorno dei senatori Tullia Romagnoli Caretoni ed altri.

Circa l'ultimo ordine del giorno del senatore Romano, che invita il Governo a predisporre provvedimenti perchè l'incarico della presidenza nelle scuole secondarie sia conferito sulla base di norme rigorosamente prestabilite, il Ministro comunica di aver già disposto in tal senso con una circolare; accetta perciò l'ordine del giorno.

Dichiara quindi di non potersi impegnare circa l'ordine del giorno del senatore Basile, col quale si chiede che la facoltà di magistero della istituenda università calabrese sia insediata in Vibo Valentia.

Accetta invece l'ordine del giorno dello stesso senatore Basile, che impegna il Governo a promuovere l'istituzione di una Università statale in Calabria.

Quindi il Ministro dichiara di non poter accettare, se non per quanto riguarda gli insegnanti elementari, per i quali è già in corso un apposito provvedimento, l'ordine del giorno del senatore Basile, che invita il Governo a promuovere iniziative legislative per il riconoscimento e la valutazione — ai fini dello sviluppo di carriera e ad ogni altro effetto — del servizio militare comunque prestato dal personale insegnante e non insegnante che presta servizio alle dipendenze del Ministero della pubblica istruzione.

Come invito allo studio il Ministro accetta l'ultimo ordine del giorno presentato dal senatore Basile, che invita il Governo a promuovere iniziative legislative che estendano alla Calabria il regime di cui godono la Lucania e la Sardegna in ordine al carico ai Comuni delle spese relative al personale ausiliario degli istituti magistrali.

Dopo una illustrazione del senatore Trimarchi, il Ministro accetta come raccomandazione il dispositivo dell'ordine del giorno presentato dai senatori Lea Alcidi Rezza e Trimarchi, che impegna il Governo a presentare al più presto i progetti di riforma scolastica attinenti ai settori che abbisognano di una immediata revisione, in modo che su di essi possa aprirsi un ampio dibattito.

Infine il Ministro accetta come raccomandazione il successivo ordine del giorno presentato dai senatori Lea Alcidi Rezza e Tri-

marchi, che invita il Governo ad adottare iniziative per una migliore selezione del personale insegnante, emanando nel frattempo un provvedimento per l'immissione in ruolo di coloro che, negli esami di abilitazione, abbiano conseguito un punteggio non inferiore a otto decimi.

Quindi il Presidente rinvia alla prossima seduta, che avrà luogo domani, l'esame degli altri ordini del giorno presentati nel corso della seduta odierna, l'esame degli emendamenti e il voto finale sul parere redatto dal senatore Limoni.

*La seduta termina alle ore 18,50.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

*Martedì 21 settembre 1965, ore 17,30*

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966** » (1343).

- Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (Tabella 7).
- Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (Tabella 20).

### 2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

*Martedì 21 settembre 1965, ore 10 e 17*

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966** » (1343).

- Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia (Tabella 4).

### 6ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti)

*Martedì 21 settembre 1965, ore 10*

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966** » (1343).

- Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione (Tabella 6).

### 7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

*Martedì 21 settembre 1965, ore 10*

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966** » (1343).

- Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici (Tabella 8).
- Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile (Tabella 16).
- Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (Tabella 10).

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia (1345).

### 8ª Commissione permanente (Agricoltura e foreste)

*Martedì 21 settembre 1965, ore 10*

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966** » (1343).

- Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Tabella 12).

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21*